



il Quaderno

Riflessioni...



Enrico Benzo
il rettore

E in UTE siamo riusciti a contare anche il numero 10. Dieci anni di allievi, di docenti, di argomenti trattati, di intensità emotiva.

Sembra ieri l'inizio dell'Anno Accademico 2009/2010 e, tra quaranta giorni, i suoi corsi troveranno conclusione.

Ci saluteremo con un sorriso e un po' di nostalgia.

Ma riprenderemo a lavorare subito per incontrarci, ancora tutti, nel prossimo autunno.

Ci lasciamo alle spalle un anno composto di 43 corsi e conferenze, fatto di 578 lezioni, condotto da 58 docenti e seguito da un mare di sguardi attenti di allievi impareggiabili.

Naturale ripercorrerlo con la memoria.

Cercare di capire se abbiamo fatto bene.

Se potevamo fare meglio. Dove abbiamo sbagliato o, come si dice a scuola, "cannato".

Sicuramente il desiderio di dare agli allievi, ai discendenti (mi piace di più i nostri amici), di trasmettere loro il maggior numero possibile di nozioni, poteva essere meglio razionalizzato. Riteniamo, però, che la plu-

ralità di corsi, quindi dell'informazione e della diffusione della cultura debba raggiungere tutti e tutti debbano avere la possibilità di conoscere.

UTE ha la fortuna, la soddisfazione e la grande gioia di avere il **dono** della collaborazione di docenti ad "altissima professionalità" che spesso fanno coincidere impegni, convegni, lezioni, consulenze o processi, eventi programmati anche in nazioni lontane, per essere presenti, il giorno stabilito, nella Sala delle Capriate di Villa Litta.

E gli allievi. Splendidi. Unici.

Non importa quanti essi siano. Sono nostri e solo nostri.

Ci conosciamo tutti e ci riconosciamo in loro.

Non è forse bello avere costruito un così grande mosaico, simile ad uno dei celebri mosaici del Ninfèo in Villa, così ricco di colori, di sentimenti, di pensieri?

Dai nostri allievi riceviamo e raccogliamo forza e volontà. Da loro arrivano continue lezioni di vita. Cesare Pavese scriveva: «*avere coraggio e avere ragione: i due poli della vita. L'uno, in genere, nega l'altro*».

Noi restiamo nel dubbio e nella certezza e... riflettiamo....